

Allegato A - TARIFFE TARI PUNTUALE ANNO 2024

UTENZE DOMESTICHE:

Utenza <u>DOMESTICA</u>	Tariffa fissa (€/mq)	Tariffa Variabile 1 (€/anno)	Tariffa Variabile 2 (€ 0,03/litri minimi)
1 componente	0,56	35,93	14,40 €
2 componenti	0,66	61,08	19,20 €
3 componenti	0,74	79,05	27,00 €
4 componenti	0,80	104,20	30,00 €
5 componenti	0,86	125,76	31,50 €
6 o più componenti	0,91	147,32	42,00 €

Al fine di calcolare il costo €/litro da attribuire alla "quota variabile 2", sono stati presi a riferimento i litri di rifiuti smaltiti nel corso del 2023 da tutte le utenze, mediante utilizzo di sistema di misurazione realizzato ai sensi del DM 20 aprile 2017 ad esclusione dei rifiuti prodotti mediante utilizzo dei bidoni destinati alla raccolta dei presidi igienico-sanitari per i quali non è previsto il pagamento.

I **litri minimi** già previsti in tariffa (Tariffa variabile 2) sono i seguenti:

Componenti Famiglia	Volume contenitore	n. svuotamenti minimi inclusi in tariffa	Minimi conteggiati in litri
1 componente	40 litri	12	480
2 componenti	40 litri	16	640
3 componenti	50 litri	18	900
4 componenti	50 litri	20	1.000
5 componenti	50 litri	21	1.050
6 o più componenti	50 litri	28	1.400

Ad ogni litro di rifiuto indifferenziato conferito che ecceda i valori minimi sopra citati, ovvero ai litri effettivamente rendicontati oltre a quelli già inclusi nella tariffa 2024, è applicato un costo per litro pari a € 0,03.- oltre alla maggiorazione di € 2,00 per ogni svuotamento; pertanto, a titolo esemplificativo, il costo di ogni singolo svuotamento aggiuntivo del contenitore di 40 litri assegnato alle utenze domestiche sarà pari ad € 3,20 mentre per il contenitore di 50 litri sarà pari a € 3,50.

UTENZE NON DOMESTICHE

N°	DESCRIZIONE	Tariffa fissa (€/mq)	Tariffa Variabile 1 (€/mq)	Tariffa Variabile 2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,88	0,77	[n. svuotamenti minimi x litri contenitore/ i assegnato/ x € 0,03]
2	Cinematografi e teatri	0,57	0,49	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,80	0,68	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	0,84	
5	Stabilimenti balneari	0,34	0,29	
6	Esposizioni, autosaloni	0,67	0,59	
7	Alberghi con ristorante	1,33	1,72	
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,00	
9	Case di cura e riposo	0,53	0,38	
10	Ospedale	1,71	1,47	
11	Uffici ed agenzie	1,34	0,84	
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,80	0,70	

13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	0,76	[n. svuotamenti minimi x litri contenuto re/i assegnato/i x € 0,03]
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,75	0,74	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,88	0,93	
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,96	0,83	
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,31	0,83	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,18	1,07	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,96	1,11	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,34	0,29	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,15	1,02	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,42	3,11	
23	Mense, birrerie, hamburgerie	3,03	3,39	
24	Bar, caffè, pasticceria	3,09	3,48	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,78	3,06	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,46	2,79	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,16	3,02	
28	Ipermercati di generi misti	2,65	2,79	
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,09	2,66	
30	Discoteche, night-club	1,33	1,11	

Gli **svuotamenti minimi** già previsti in tariffa (Tariffa variabile 2) sono i seguenti:

N°	DESCRIZIONE – UTENZE NON DOMESTICHE	Svuotamenti minimi
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10
2	Cinematografi e teatri	12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	12
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	16
5	Stabilimenti balneari	10
6	Esposizioni, autosaloni	10
7	Alberghi con ristorante	16
8	Alberghi senza ristorante	20
9	Case di cura e riposo	26
10	Ospedale	26
11	Uffici ed agenzie	12
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	12
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	10
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	10
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	16
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	10
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12
20	Attività industriali con capannoni di produzione	8
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	16
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	26
23	Mense, birrerie, hamburgerie	26
24	Bar, caffè, pasticceria	20
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	26
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	16
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12
28	Ipermercati di generi misti	26
29	Banchi di mercato generi alimentari	0
30	Discoteche, night-club	12

Ad ogni litro di rifiuto indifferenziato conferito che ecceda i valori minimi sopra citati, ovvero ai litri effettivamente rendicontati oltre a quelli già inclusi nella tariffa 2024, è applicato un costo per litro pari a € 0,03 oltre ad € 2,00 a titolo di maggiorazione per ogni svuotamento; pertanto, a titolo esemplificativo, in base al volume del contenitore assegnato all'utenza non domestica si possono ricavare i seguenti costi/svuotamento:

Volume contenitore in lt	Costo al litro €/lt	maggiorazione	Costo svuotamento €/svuotamento oltre maggiorazione
40	0,03	€ 2,00	€ 3,20
50	0,03	€ 2,00	€ 3,50
240	0,03	€ 2,00	€ 9,20
1.100	0,03	€ 2,00	€ 35,00

UTENZE SOGGETTE A TARIFFA GIORNALIERA

La misura tariffaria giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale della quota fissa e della quota variabile relativa alla corrispondente categoria di utenza non domestica (o in mancanza a quella che presenta maggiore analogia con l'attività svolta), rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale pari al 100%. La tariffa giornaliera è commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata e per giorno di occupazione.

COEFFICIENTI:

- per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) sono quelli di seguito riportati:

UTENZE DOMESTICHE		
Numero componenti il nucleo familiare	Coefficiente di adattamento per superficie Ka	Coefficiente proporzionale di produttività Kb
1	0,80	1,00
2	0,94	1,70
3	1,05	2,20
4	1,14	2,90
5	1,23	3,50
6 o più	1,30	4,10

- per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività) sono quelli di seguito riportati:

UTENZE NON DOMESTICHE			
N°	DESCRIZIONE	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,00	8,25
2	Cinematografi e teatri	0,64	5,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,90	7,35
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,00	9,00
5	Stabilimenti balneari	0,38	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	0,76	6,33
7	Alberghi con ristorante	1,50	18,50
8	Alberghi senza ristorante	1,08	10,80
9	Case di cura e riposo	0,60	4,10
10	Ospedale	1,93	15,83
11	Uffici ed agenzie	1,52	9,00
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,91	7,54
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	8,15
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,85	8,00
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,00	10,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	8,95
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,34	11,50
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	12,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	3,13
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,30	11,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,00	33,50
23	Mense, birrerie, hamburgerie	3,43	36,50

24	Bar, caffè, pasticceria	3,50	37,50
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,14	33,00
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,91	30,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,58	32,50
28	Ipermercati di generi misti	3,00	30,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night-club	1,51	12,00

Dato atto che:

- i coefficienti applicati alle utenze domestiche (Ka e Kb) rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle allegate al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;
- i coefficienti applicati alle utenze non domestiche (Kc e Kd) rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle allegate al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, per le seguenti categorie:
 5. Stabilimenti balneari
 9. Case di cura e riposo
 11. Uffici ed agenzie
 13. Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli
 14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
 16. Banchi di mercato beni durevoli
 17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
 20. Attività industriali con capannoni di produzione
 22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
 23. Mense, birrerie, amburgherie
 24. Bar, caffè, pasticcerie
 27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
 29. Banchi di mercato generi alimentari
 30. Discoteche, night-club
- i coefficienti applicati alle utenze non domestiche (Kc e Kd) risultano invece superiori ai massimi indicati nelle tabelle allegate al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, ma comunque nei limiti stabiliti dal comma 652 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, come da ultimo modificato dal comma 1, lettera a) dell'art. 57 bis del decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, al fine di equilibrare ed omogeneizzare il prelievo tributario rispetto a quello dell'anno precedente, per le seguenti categorie:
 1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
 2. Cinematografi e teatri
 3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
 4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
 6. Esposizioni, autosaloni
 7. Alberghi con ristorante
 8. Alberghi senza ristorante
 12. Banche ed istituti di credito, studi professionali
 15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
 18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
 19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto
 21. Attività artigianali di produzione beni specifici
 25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
 26. Plurilicenze alimentari e/o miste
 28. Ipermercati di generi misti